Esercito XXI : nuove prospettive per gli ufficiali

Autor(en): **Keller, Jürg**

Objekttyp: **Article**

Zeitschrift: **Rivista militare della Svizzera italiana**

Band (Jahr): **72 (2000)**

Heft 1

PDF erstellt am: **31.05.2024**

Persistenter Link: https://doi.org/10.5169/seals-247426

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.
Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.
Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Ein Dienst der *ETH-Bibliothek*
ETH Zürich, Rämistrasse 101, 8092 Zürich, Schweiz, www.library.ethz.ch

http://www.e-periodica.ch

Esercito XXI: nuove prospettive per gli ufficiali

Br Jürg Keller (Kernteam Esercito XXI)

In futuro, la carriera militare degli ufficiali dovrà diventare più interessante. Gli ufficiali di milizia costituiranno ancora la spina dorsale dell'esercito. L'idea di base è che i migliori ufficiali di milizia devono garantire in maniera competente la condotta a livello di unità e di corpo di truppa. I lavori di pianificazione del progetto Esercito XXI non sono ancora terminati, né approvati. Le spiegazioni che seguono hanno pertanto un carattere provvisorio, devono essere considerate come ipotesi di lavoro e non come decisioni definitive[1].

L'attuale situazione impone di agire, poiché la mancanza di effettivi può mettere in discussione la sopravvivenza dell'esercito di milizia:
- Esercito 95 necessita ogni anno di circa 1800 tenenti di nuova promozione;
- nel 1998 sono stati promossi soltanto 1162 tenenti. La tendenza alla diminuzione del numero di tenenti si sta accentuando;
- nelle formazioni mancano ufficiali a tutti i livelli: capisezione, comandanti di compagnia e ufficiali di stato maggiore.

Nell'ambito di Esercito XXI, un gruppo di pianificazione studia pertanto le misure relative ai settori della selezione, della carriera e dei contenuti dell'istruzione che permetteranno di rendere la carriera di ufficiale più attraente ad ogni livello. I futuri quadri dovranno:
- essere censiti più presto;
- essere istruiti senza interruzioni come comandanti di formazioni o come ufficiali di stato maggiore;
- essere formati prioritariamente, durante l'istruzione di base, come comandanti o come aiuto di comando per l'impiego e non come istruttori;
- svolgere il servizio pratico unicamente nella fase chiave della condotta (istruzione di reparto).

Istruzione dei sottufficiali e degli ufficiali

Gli aspiranti quadri avrebbero la possibilità di essere censiti più presto e potrebbero annunciarsi già al momento del reclutamento. Gli aspiranti sottufficiali verrebbero riuniti in classi di prestazioni sin dall'inizio dell'istruzione di base e sarebbero istruiti direttamente da ufficiali e sottufficiali di professione. L'istruzione di base degli aspiranti sottufficiali si fonderebbe su un programma più ambizioso rispetto a quello dei soldati e sarebbe orientata alla futura funzione. Si tratta di prevedere un reclutamento "più affinato" e una permeabilità tra le classi di prestazioni nelle prime settimane della scuola reclute.
Dopo 16 settimane d'istruzione militare di base e d'istruzione come capo, educatore e istruttore, l'aspirante sottufficiale è promosso al grado di caporale e assolve un servizio pratico di qualche settimana nel quadro dell'istruzione di reparto.
Dopo aver assolto con successo il servizio pratico, ogni aspirante ufficiale dell'esercito svolgerebbe un corso d'istruzione per ufficiali. I futuri ufficiali riceveranno l'addestramento e la formazione veri e propri in questo corso. All'aspirante ufficiale saranno impartite buone nozioni di tattica. Egli deve essere in grado di capire il combattimento interarmi fino al livello di battaglione di combattimento rinforzato ed essere in grado di mettere in pratica la condotta per obiettivi. Altri accenti saranno posti su una scala comune di valori militari (Paese ed esercito, storia militare) e una concezione uniforme del servizio (punto di vista, consapevolezza, formazione del carattere). L'incoraggiamento dell'apprendimento della lingua inglese costituisce un elemento dell'istruzione in prospettiva di una cooperazione con le forze armate straniere; per coloro la cui futura funzione lo richiede, lo studio dell'inglese deve quindi essere incentivato ed obbligatorio già nel corso d'istruzione per ufficiali.
Dopo il corso d'istruzione per ufficiali, gli aspiranti previsti per ricoprire la funzione di caposezione partecipano a un corso d'istruzione per capisezione specifico della propria Arma. Nelle 16 settimane del corso, l'aspirante ufficiale è istruito per diventare un capo, un educatore e un istruttore a livello di sezione nella propria Arma d'incorporazione.

Dopo aver assolto con successo il servizio pratico, ogni aspirante ufficiale dell'esercito svolgerebbe un corso d'istruzione per ufficiali. I futuri ufficiali riceveranno l'addestramento e la formazione veri e propri in questo corso. All'aspirante ufficiale saranno impartite buone nozioni di tattica. Egli deve essere in grado di capire il combattimento interarmi fino al livello di battaglione di combattimento rinforzato ed essere in grado di mettere in pratica la condotta per obiettivi.

La carriera dovrà diventare più interessante.

Dopo 12 mesi d'istruzione mirata, gli aspiranti ufficiali verrebbero promossi al grado di tenente, quindi, in un servizio pratico della durata di 8 settimane, metterebbero in pratica quanto appreso. Il resto del servizio potrebbe essere prestato, a scelta, in un solo blocco oppure in corsi di ripetizione.

Gli aspiranti ufficiali previsti per una funzione in uno stato maggiore partecipano a un corso d'istruzione di stato maggiore della durata di circa 16 settimane. In questo corso ricevono l'istruzione tecnica necessaria per svolgere la loro futura funzione. Nel corso si consolida la conoscenza della lingua inglese utilizzata in ambito militare e si compiono lavori di stato maggiore valevoli sul piano internazionale. I futuri ufficiali superiori imparano a lavorare in uno stato maggiore utilizzando, unitamente agli aspiranti comandanti di battaglione, moderni simulatori di condotta.
Dopo 12 mesi d'istruzione mirata, gli aspiranti ufficiali verrebbero promossi al grado di tenente, quindi, in un servizio pratico della durata di 8 settimane, metterebbero in pratica quanto appreso. Il resto del servizio potrebbe essere prestato, a scelta, in un solo blocco oppure in corsi di ripetizione.

Avanzamento degli ufficiali

Gli ufficiali di milizia e gli ufficiali di professione, sull'esempio della tendenza attuale, assolvono presto un'istruzione per diventare comandanti di unità o di battaglione. Alla base di questa istruzione vi è l'ordinanza sui servizi d'istruzione (OSI), in vigore il 1° gennaio 2000. L'avanzamento comporta una parte tattica generale e una parte tecnica specifica dell'Arma, ciò che deve permettere al futuro comandante di condurre, addestrare e istruire la sua formazione anche in un contesto internazionale. Inoltre, numerosi ufficiali esperti avranno l'opportunità di ricoprire importanti funzioni in qualità di ufficiali superiori o di ufficiali di stato maggiore generale delle Grandi Unità. Sarà dunque possibile passare da una funzione in uno stato maggiore a una di comandante e viceversa.
L'istruzione dei quadri subalterni e dei quadri superiori di Esercito XXI dovrebbe essere più lunga rispetto all'attuale, poiché sul campo di battaglia occorre essere in grado di padroneggiare sistemi di condotta e sistemi d'arma sempre più complessi.

Appoggio ai quadri con grado d'ufficiale

In futuro, la maggior parte dei servizi d'istruzione di base e dei servizi di perfezionamento dovranno essere assolti nelle formazioni d'istruzione specifiche dell'Arma. Queste formazioni d'istruzione devono disporre nei settori della gestione e della pianificazione del personale dell'aiuto all'istruzione dato da ufficiali e sottufficiali di professione, dell'infrastruttura e della logistica, di ampie competenze e di mezzi appropriati per sgravare efficacemente i quadri nella preparazione dei lavori amministrativi e strutturali nonché in occasione dell'istruzione della truppa.
Con Esercito XXI si dovrà realizzare tecnicamente, ma soprattutto mentalmente, il passaggio dalla società industriale alla società dell'informazione. L'uso sistematico delle tecnologie dell'informazione, in forte evoluzione, dovrebbe rendere l'istruzione militare più efficace e attraente. "Distance and Distributed Learning", le biblioteche elettroniche dell'esercito, la completa integrazione con Internet e dei posti di lavoro in rete accessibili in qualsiasi momento sulle piazze d'armi dovrebbero permettere ai quadri militari di Esercito XXI di acquisire, in qualunque luogo si trovino, le conoscenze militari necessarie, in parte già prima dell'inizio del servizio. Nella comunità militare si devono soprattutto addestrare ed esercitare i contenuti didattici che forzatamente devono essere trattati in comune.

La carriera professionale militare

Nell'Esercito XXI non vi saranno più "apprendisti" che istruiranno altri "apprendisti". Questo significa che il futuro esercito avrà sempre più bisogno di quadri militari professionisti. Gli ufficiali di milizia più giovani avrebbero la possibilità di essere impiegati per un periodo limitato come ufficiali a contratto. Gli ufficiali particolarmente qualificati potrebbero essere impiegati anche come ufficiali di carriera.

Conclusione

Esercito XXI avrà bisogno di tutti gli ufficiali di Esercito 95 aperti a nuove idee, pronti a raccogliere le sfide rappresentate dai cambiamenti nella tecnologia militare e pronti a investire tempo e forze al fine di garantire ai quadri e ai militari loro affidati un'istruzione e un servizio al più alto livello.
La carriera dei quadri di Esercito XXI dovrebbe diventare più attrattiva grazie a un sensibile spostamento dell'accento dalla condotta dell'istruzione alla condotta di reparto. Tuttavia, essa non sarà meno esigente e pertanto resterà direttamente utile alla vita civile. ■

---

[1] Si tratta del secondo testo informativo apparso sulla Revue Militaire Suisse (RMS) a cura del Gruppo di lavoro "Esercito XXI".